



## Città Metropolitana di Cagliari

### Ecologia

## Determinazione del Dirigente

SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria apposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000	La presente determinazione è pubblicata col n. ____ all'Albo Pretorio della Città Metropolitana dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi
Cagliari, _____	Cagliari, _____
Il Dirigente Dott. Paola Gessa	Il Dirigente Dott. Claudio Cabras

N. Determinazione 30

Del: 25/03/2019

Oggetto: Codice Univoco SUAPE n. 921 del 25.10.2018 - RINNOVO per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi individuati ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 smi

Iscrizione Registro Procedure Semplificate: n. 11

Proponente: Soc. Congiu di Congiu Francesco & C. S.n.c. P.I. 01148800921

Rappresentante legale: Congiu Francesco

Sede legale: loc. "Su Forru Coccu" SP km 2,00 - Comune di Capoterra

Ubicazione impianto: Z.I. Sarroch presso stabilimento Sarlux

MA  SV

Codice di Peg: 44MA08

### IL DIRIGENTE

**Su proposta** del competente Servizio Autorizzazioni ambientali e Gestione Rifiuti

#### Visti:

- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 concernente norme in materia ambientale ed in particolare l'art. 197, comma 1, lett. c), che assegna alle Amministrazioni provinciali la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 214-216 del medesimo decreto;
- il D.M. 05.02.1998 relativo all'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22;
- la Legge regionale n. 4 febbraio 2016 n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" che prevede all'art. 17 l'istituzione della Città Metropolitana di Cagliari alla quale sono attribuite anche le funzioni della Provincia di Cagliari per il proprio territorio;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 77 del 31.03.2004 con la quale è istituito il "Registro delle

Procedure Semplificate" ;

5. la Deliberazione della G.R. n. 1/31 del 17.1.2014 "Linee guida per i procedimenti relativi alle comunicazioni di inizio attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi con procedura semplificata;
6. la Direttiva n. 10/13 del 27.02.2018 in materia di Sportello unico per le attività produttive;
7. la Circolare del Ministero dell'Ambiente Prot. n. 0001121 del 21.01.2019 relativa alle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

**Acquisita** la dichiarazione autocertificativa con il modello F8 (**Rinnovo Titoli abilitativi**) prot. 30600 del 08.11.2018, avanzata tramite il portale SUAPE Comune di Sarroch (*codice univoco n. 921 del 25.10.2018*) dalla **Soc. Congiu Francesco & C. Snc**, tendente al conseguimento del rinnovo dell'iscrizione n. 104/2014 del registro delle procedure semplificate, relativamente all'impianto sito in Comune di Sarroch nell'ambito della superficie di pertinenza dello stabilimento di titolarità della Soc. Sarlux S.r.l.;

**Vista** l'iscrizione n. 199 prot. n. 22760ISEPC del 18.05.2004 (Det. n. 163 del 02.08.2004), conseguita dalla Società Congiu & C. S.n.c. mediante comunicazione di inizio attività effettuata ai sensi degli artt. 214/216 del D.Lgs. 152/06, rinnovata ed integrata con i seguenti provvedimenti: - Determinazione dirigenziale n. 146 del 11.06.2009;

- Determinazione Dirigenziale n. 30 del 18.03.2014 (Iscrizione n. 104/2014);

per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13/R4 All. C del D.lgs. 152/06) di rifiuti non pericolosi nell'impianto sito all'interno dello stabilimento SARLUX in zona industriale Sarroch - Codice di attività DM. 05.02.98: 3.1 (rifiuti di ferro, acciaio e ghisa); 3.2 (rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe); 5.7 (spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto); 5.8 (spezzoni di cavo di rame ricoperto); 5.16 (appareati, apparecchi elettrici, elettrotecnici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi); 5.19 (apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla L. 549/93 o HFC);

**Acquisiti** in data 27.02.2019 (Prot. n. 5497) gli elaborati ed i relativi allegati, a rettifica delle imprecisioni contenute nella documentazione precedentemente trasmessa ed in particolare la dichiarazione contenente:

- possesso dei requisiti soggettivi da parte del titolare/Rappresentante Legale dell'Impresa Sig. Congiu Francesco, ai sensi dell'art. 10 del DM 05.02.98;
- assenza di variazioni rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;
- nomina del Responsabile tecnico nella persona di Congiu Giovanna (C.F. CNG GNN 78E44B 354L);

**Vista** la relazione di sopralluogo n. 10/2019 con la quale i tecnici della Città Metropolitana di Cagliari rilevano la conformità delle modalità di gestione adottate dal gestore dell'impianto;

**Vista** la Relazione Istruttoria Prot. n. 8029 del 15.03.2019, redatta dal competente Servizio Autorizzazioni ambientali, mediante la quale si esprime parere favorevole al rinnovo dell'iscrizione n. 104/2014 per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi proposta dalla **Società CONGIU DI CONGIU FRANCESCO & C. S.n.c.** nell'impianto ubicato all'interno dello stabilimento SARLUX nel territorio comunale di Sarroch.

## DETERMINA

(1) di rinnovare la precedente iscrizione n. 104/2014 nel registro delle imprese che svolgono attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214 - 216 del D.Lgs. 152/06, con la nuova iscrizione n. 11 in favore della **Soc. Congiu di Congiu Francesco & C. S.n.c.** per l'arco temporale di **anni 5 (cinque)** fino al **25.11.2023**, relativamente alla gestione dell'impianto ubicato all'interno dello stabilimento SARLUX nel territorio comunale di Sarroch, consentendo l'espletamento delle operazioni **R13/R4** dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06, per una capacità massima complessiva di stoccaggio istantaneo pari a **340 tonnellate** ed una capacità massima complessiva di trattamento pari a **5.700 t/anno**, come da prospetto di seguito indicato:

ATTIVITA' RECUPERO	C.E.R.	TRATTAMENTO/ANNO (tonnellate/anno)	STOCCAGGIO ISTANTANEO (mc)	OPERAZIONE RECUPERO
3.1 ferro acciaio e ghisa	12 01 02 - 12 01 01 - 10 02 10 - 16 01 17 - 15 01 04 - 17 04 05 - 19 01 18 - 19 01 02 - 20 01 40 - 19 12 02 e limitatamente ai cascami di lavorazione 10 02 99 e 12 01 99	3.000	100	R13/R4
3.2 metalli non ferrosi e loro leghe	11 05 59 - 11 05 01 - 15 01 04 - 20 01 40 - 19 12 03 - 12 01 03 - 12 01 04 - 17 04 01 - 19 10 02 - 17 04 02 - 17 04 03 - 17 04 04 - 17 04 06 - 17 04 07 e limitatamente ai cascami di lavorazione 10 08 99 e 12 01 99	500	60	R13/R4
5.7 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	16 02 16 - 17 04 02 - 17 04 11	1.000	60	R13/R4
5.8 spezzoni di cavo di rame ricoperto	17 04 01 - 17 04 11 - 16 01 18 - 16 01 22 - 16 02 16	1.000	60	R13/R4

5.16 apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronico contenenti e non metalli preziosi	16 02 14 - 16 02 16 - 20 01 36 - 11 01 14 - 11 02 99 - 11 02 06	100	30	R13/R4
5.19 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla L.549/93 o HFC	16 02 14 - 16 02 16 - 20 01 36	100	30	R13/R4

(2) L'esercizio delle **operazioni R13/R4** dovrà essere conforme alle specifiche norme regolamentari e tecniche previste dal D.M. 05.02.1998, nonché conformato alle seguenti ed ulteriori prescrizioni tecnico-gestionali:

- il deposito dei rifiuti è consentito esclusivamente in aree pavimentate, idonee a garantire l'integrità del suolo sottostante, nonché dotate di appositi sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche e dei reflui;
- i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13) devono essere stoccati separatamente dai rifiuti originati dall'espletamento dell'attività stessa (es. scarti da selezioni, cernite, ecc.) destinati allo smaltimento o ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri impianti;
- deve essere distinto, anche mediante utilizzo di pannelli mobili o segnaletica orizzontale, il **Settore di Conferimento dal Settore di Messa in Riserva (R13)**;
- il settore di messa in riserva (R13) deve essere funzionalmente organizzato in **zone di deposito** nonché contrassegnato da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice CER, ed il codice d'attività del D.M. 05.02.1998 nell'ambito del quale i rifiuti medesimi risultano compresi;
- le singole **zone di deposito** dei rifiuti nel Settore di Messa in Riserva (R13) devono essere suddivise, anche mediante utilizzo di pannelli mobili o segnaletica orizzontale, in modo da evidenziare le diverse tipologie di rifiuti depositati così come individuate dai codici di attività del DM 05.02.1998;
- è vietata la commistione di rifiuti di diversa tipologia (differenti codici attività DM 05.02.1998) nelle singole **zone di deposito** del Settore di Messa in Riserva (R13);
- il deposito (R13) dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- il tempo di permanenza in deposito (R13) di ogni singola tipologia di rifiuto deve essere al massimo di **anni 1** (uno) dalla data di ricezione del rifiuto medesimo;
- qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli le altezze di abbancamento devono essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità. L'altezza massima non potrà essere superiore ai TRE (3) metri
- devono essere adottate tutte le cautele gestionali per impedire la formazione degli odori e la dispersione di polveri e di aerosol;
- ogni sei mesi dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;
- i macchinari, gli impianti ed i mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze previste;
- il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
- gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- durante le fasi di movimentazione dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- l'impianto di gestione deve essere dotato del sistema antincendio;
- il gestore è tenuto a predisporre il piano di emergenza interna (PEI) entro i termini stabiliti dall'art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113;
- deve essere data tempestiva comunicazione alla Città Metropolitana di Cagliari ed all'ARPAS dell'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
- le materie prime secondarie (MPS), originate dall'espletamento delle operazioni di recupero dei rifiuti, devono essere conformi alla disciplina prevista all'art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/06 smi (cessazione della qualifica di rifiuto) ed ai relativi Regolamenti comunitari 333/2011/Ue e 715/2013/Ue (cd. End of Waste) in relazione ai materiali di ferro, acciaio, alluminio e rame;
- le tipologie di materiali che in uscita dall'impianto **non posseggono** le suddette caratteristiche, devono essere sottoposte alla disciplina in materia di gestione rifiuti ed, in quanto tali, destinate ad impianti debitamente autorizzati; il passaggio fra impianti destinati esclusivamente all'operazione di messa in riserva (R13) è

**consentito per una sola volta**

**di dare atto che:**

- il Responsabile Tecnico dell'attività è la Sig. CONGIU Giovanna (C.F. CNG GNN 78E44B 354L);
- ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06, qualora la Città Metropolitana di Cagliari accerti il mancato rispetto delle norme tecniche, delle condizioni specifiche o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, dispone con provvedimento motivato il divieto di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissato dall'Amministrazione;
- qualsiasi modifica dell'impianto o dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione deve essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana per il tramite del Suape del Comune di Sarroch;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine di 60 giorni o al Capo dello stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.
- Imposta di bollo (DPR 642/1972) da assolversi a cura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAPE) territorialmente competente.

Il Responsabile del Servizio

  
(Ing. Maria Antonietta Badas)

Codice Economico: 0,00

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

F.to Elettronicamente dal Dirigente  
Dott. Nicola Carboni



L'impiegato  
Maria Antonietta Badas

**Note:**